

## ***Relazione del Rettore al Budget 2020***

---

L'Università di Roma "Foro Italico", unica istituzione universitaria italiana dedicata allo studio delle scienze dello sport, è inserita in un territorio – la parte settentrionale della città di Roma sulla riva destra del fiume Tevere – ricco di risorse architettoniche e ambientali non ancora pienamente valorizzate. La storia dell'Ateneo, con il suo complesso monumentale inaugurato nel 1928, è strettamente connessa a un'area della Capitale da sempre identificata con lo sport e con un patrimonio culturale legato all'educazione, alle politiche del Paese (nell'area ha sede il Ministero degli Affari Esteri), alla salute e allo spettacolo.

Nella sua terza missione l'Ateneo, in quanto quarta università statale della Capitale, da sempre ribadisce e si impegna per la valorizzazione del territorio nel quale essa opera e dal quale essa trae la sua linfa vitale e il suo "senso" di istituzione formativa per le giovani generazioni. Nel corso del tempo esso, pur avendo subito diverse trasformazioni e nonostante le dimensioni ridotte, è sempre stato ed è tuttora ai vertici delle classifiche delle migliori università per quanto riguarda lo studio e la ricerca nelle scienze motorie.

In quanto Università dello sport, l'Ateneo del Foro Italico ritiene che la pratica sportiva quale strumento di promozione dell'educazione, del benessere umano e di una migliore comprensione del mondo circostante possa essere una risorsa culturale per la promozione della sostenibilità ambientale e la valorizzazione del territorio.

Per mantenere elevati gli standard qualitativi sia nella didattica che nella ricerca, l'Ateneo ha inoltre avviato, sin dalla sua ristrutturazione quale Istituto Universitario di Scienze Motorie nel 1998, un progetto di internazionalizzazione che lo ha portato, in meno di venti anni, a ricoprire una posizione prestigiosa di primo piano nel panorama internazionale per quanto riguarda le sue aree culturali di riferimento.

---

## *Il Budget e gli Indirizzi Strategici*

---

Gli indirizzi strategici che hanno portato alla stesura del budget 2020 possono essere così sintetizzati:

1. Valutazione prudentiale dell'ammontare dell'FFO del 2020 a causa di mancanza di dati ministeriali inequivocabili con una riduzione cautelativa dell'1% della quota base rispetto a quello del 2019;

2. Mantenimento dell'ammontare del costo dei contratti di didattica (€ 130.000,00), relativamente ai Corsi di Laurea Istituzionali nonostante il progressivo aumento degli insegnamenti di didattica integrativa ed esercitativa e del numero degli studenti e nonostante la deroga consentita alle Scienze motorie dal DM 47 del 2013 e il DM1059/2013 relativamente al superamento della soglia del 30% sulla didattica ordinaria;

3. Potenziamento del livello di competitività nella ricerca, tramite un investimento nel reclutamento dei giovani ricercatori e nella loro formazione così come raccomandato dall'ANVUR nella visita dei CEV per l'Accreditamento Periodico della sede;

4. Ampliamento del numero degli iscritti ai corsi di Laurea. Nello specifico:

- Attivazione del Corso triennale in Scienze Motorie e Sportive per gli atleti tesserati con la Federazione Italiana Sport equestri (anno accademico 2019/20) per circa 30 studenti;
- Attivazione de terzo canale del Corso di laurea triennale in Scienze Motorie e Sportive per un numero di studenti pari a 80;
- Conferma anche per l'A. A. 2019/2020 dell'innalzamento dei posti disponibili al Corso di Laurea Magistrale in Management dello sport (da 60 a 100);
- Miglioramento dei servizi offerti agli studenti attraverso la Convenzione stipulata con l'Università Sapienza per l'utilizzo di spazi e aule del Complesso sportivo di Tor di Quinto;
- Attivazione del Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di Sostegno per circa 240 studenti così come approvato nella seduta della CRUL del 4 dicembre 2019.

5. Internazionalizzazione della didattica e della ricerca attraverso la partecipazione a Programmi Europei e scambi Internazionali. Tale obiettivo è confermato per l'anno 2020 grazie al successo ottenuto nel corso degli anni 2018 e 2019.

6. L'Università di Roma "Foro Italico" riconosce l'importanza dell'educazione alla sostenibilità sia sociale che ambientale ed è consapevole che lo sport, inteso come attività fisica che ha come scopo l'inclusione sociale e il benessere della persona in contesti sia ludici che competitivi, rappresenta una risorsa inesauribile e innovativa per la promozione e l'attuazione della sostenibilità quale bene umano comune. Essa è consapevole che la sostenibilità è il risultato che

deriva dell'attuazione di efficaci e specifiche azioni politiche (anche di tipo formativo) e di un lungo processo di ricerca creativa che ha però bisogno di risorse umane e materiali per essere realmente sviluppato.

---

## *L'Amministrazione*

---

Nonostante alcune criticità, legate soprattutto alla particolare natura di piccolo Ateneo mono-dipartimentale con risorse umane, sia didattico-scientifiche che amministrative estremamente esigue e soprattutto spazi "fisici" molto limitati, l'Ateneo è riuscito a raggiungere una posizione prestigiosa non solo nel territorio di riferimento ma anche nel panorama internazionale.

Per supportare il posizionamento competitivo dell'Università e al fine di perseguire gli obiettivi strategici, l'Ateneo, al 31/12/2019, dispone di 67 unità di personale docente e di 108 unità di personale tecnico amministrativo – compresi 1 Direttore generale, 2 Dirigenti.

Al fine di soddisfare l'esigenza di rafforzare l'amministrazione in tutte le sue componenti e di realizzare un assetto dei servizi funzionale agli obiettivi della *Governance* che sono inseriti nei Piani programmatici, con delibera n.45 del 28.11.2017 del Consiglio di Amministrazione è stata approvata la programmazione delle assunzioni del personale TA 2018/2019 che prevede il seguente reclutamento:

<b>n. posti</b>	<b>categoria</b>	<b>settore</b>	<b>contratto a tempo</b>	<b>anno</b>
1	C categoria protetta	Area tecnica, tecnico – scientifica ed elaborazione dati	indeterminato	2018
1	D	Area amministrativa - gestionale	indeterminato	2018
1	EP	Area tecnica, tecnico – scientifica ed elaborazione dati	indeterminato	2018
1	D	Area tecnica, tecnico – scientifica ed elaborazione dati	indeterminato	2019

Nel corso del 2018 si è proceduto al reclutamento di 1 unità di categoria D area amministrativa, avviate le procedure di mobilità per la categoria EP e C categoria protetta.

Nel 2019 si è concluso il reclutamento di unità di personale di categoria C con procedura per categoria protetta, e con delibera del Senato Accademico n.38 del 21 ottobre 2019 e con delibera n.40D del Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2019 si è proceduto alla modifica della programmazione 2018-2019 del personale tecnico amministrativo sostituendo 1 unità di categoria EP con 1 unità di categoria C. Entrambi gli organi accademici nelle rispettive sedute, considerato che presso l'Ateneo è vigente la graduatoria per categoria C approvata con

D.D. del 28 novembre 2016, hanno altresì deliberato di approvare tale reclutamento entro la fine dell'anno 2019 attingendo dalla suddetta graduatoria.

Sempre nel 2019 si è avviata la procedura di reclutamento di 1 unità di categoria D in area tecnica scientifica ed elaborazione dati che è tuttora in corso e si concluderà nel 2020.

Contestualmente nel 2019 sono avvenuti 2 pensionamenti di categoria D e uno scambio con altra amministrazione di una categoria D a fronte di una categoria C.

Il Personale tecnico amministrativo al 31.12.2019 è suddiviso nelle seguenti aree:

Categoria	n. unità
B	8
C	52
D	42
EP	3
<b>Totale unità</b>	<b>105</b>

\* la tabella non comprende il Direttore Generale e i 2 Dirigenti

Occorre precisare che circa un terzo del personale tecnico amministrativo è dedicato esclusivamente al supporto alla didattica e alla ricerca. Pertanto la consistenza dell'amministrazione risulta essere deficitaria rispetto alle esigenze gestionali e amministrative al fine di poter supportare la Governance nei piani programmatici di Ricerca e Didattica.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 ottobre 2018 ha deliberato la ripartizione delle risorse assunzionali 2018, sulla base delle comunicazioni MIUR del 1 agosto 2018 prot. n.10022 e del 21 novembre 2018 prot. n. 16335, prevedendo una quota del 30% riservata al reclutamento del personale tecnico amministrativo. Sulla base dell'assegnazione da parte del MIUR dei Punti Organico anno 2018 pari a 3,82, il Senato Accademico con delibera n.25D del 15 luglio 2019 e il Consiglio di Amministrazione con delibera n.28E del 22 luglio 2019 hanno approvato il fabbisogno del personale tecnico amministrativo per il triennio 2020-2022 e hanno assegnato al reclutamento del personale per l'anno 2020 0,70 Punti Organico. Tali punti organico verranno utilizzati in termini di posizioni da assumere attraverso lo scorrimento delle graduatorie attualmente in vigore, ove rispondenti alle esigenze dell'amministrazione e comunque il reclutamento sarà definito dagli organi di Governo nel documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020-2022. Oltre il dato assunzionale del 2020 ( 0,70 PO) occorre rilevare il trasferimento autorizzato a partire da febbraio 2020 di 1 unità di personale di categoria D. Non sono previsti pensionamenti per limiti di età.

Il grafico in calce rappresenta il *trend* della consistenza del personale Tecnico Amministrativo tenuto conto dell'assegnazione di 0,70PO e del trasferimento:



---

## *Personale Docente*

---

Nel corso del 2019 si è proceduto ai seguenti reclutamenti:

- ex art. 24 legge 240/2010 di 1 Docente di I fascia,
- ex art.10 del DM 610/20171 1 docente di II Fascia,
- al reclutamento di 3 ricercatori di *tipo B* finanziati dal Miur ai sensi del DM 204/2019- Piano Straordinario Ricercatori
- il passaggio di 3 Ricercatori di tipo B (DM 78/2016) a Docente di II fascia.
- Passaggio di 1 Ricercatore di tipo B in Docente di II fascia.

Infine, è avvenuta la cessazione di 1 docente Incaricato Stabilizzato e nel mese di dicembre la cessazione di 1 ricercatore di tipo B.

Attualmente la consistenza del Personale Docente al 31/12/2019 risulta essere la seguente:

<b>Tipologia</b>	<b>n. unità</b>
Professori di I <sup>a</sup> fascia a Tempo Pieno	9
Professori di I <sup>a</sup> fascia a Tempo Definito	4
Professori di II <sup>a</sup> fascia Tempo Pieno	23
Professori di II <sup>a</sup> fascia Tempo Definito	4
Ricercatori Tempo Pieno	16
Ricercatori Tempo Definito	4
Ricercatori di tipo A	2
Ricercatori di tipo B	5
<b>Totale unità</b>	<b>67</b>

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 ottobre 2018 ha deliberato la ripartizione delle risorse assunzionali 2018, sulla base delle comunicazioni MIUR del 1 agosto 2018 prot. n.10022 e del 21 novembre 2018 prot. n. 16335, prevedendo una quota del 70% riservata al reclutamento del personale docente. Sulla base dell'assegnazione da parte del MIUR dei Punti Organico anno 2018 pari a 3,82, il Senato Accademico con delibera n.25D del 15 luglio 2019 e il Consiglio di Amministrazione con delibera n.28E del 22 luglio 2019 hanno approvato il fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022 e hanno assegnato al reclutamento del personale docente per l'anno 2020, PO pari a 1,60. Oltre al dato assunzionale del 2020 ( 1,60 PO) occorre rilevare che nel corso del 2020 non avverrà nessun pensionamento per raggiunti limiti di età. Vale la pena sottolineare che parte dei punti organico assegnati sarà utilizzato per l'applicazione del DM 364/2019 Piano Straordinario Progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN e in parte sarà definito dagli Organi di Governo nel Piano di programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020-2022. Occorre aggiungere che nell'anno 2020 sono previsti 33 scatti della classe stipendiale (biennali) per i docenti che avranno maturato il diritto (Legge di Bilancio 2018, art. 1, comma 629, della Legge

27 dicembre 2017, n. 205). Tale procedura avviene secondo criteri e modalità previsti dal Regolamento di Ateneo disciplinante i criteri per gli scatti stipendiali dei ricercatori e professori.

---

### *Risorse finanziarie*

---

#### *TRASFERIMENTI STATALI*

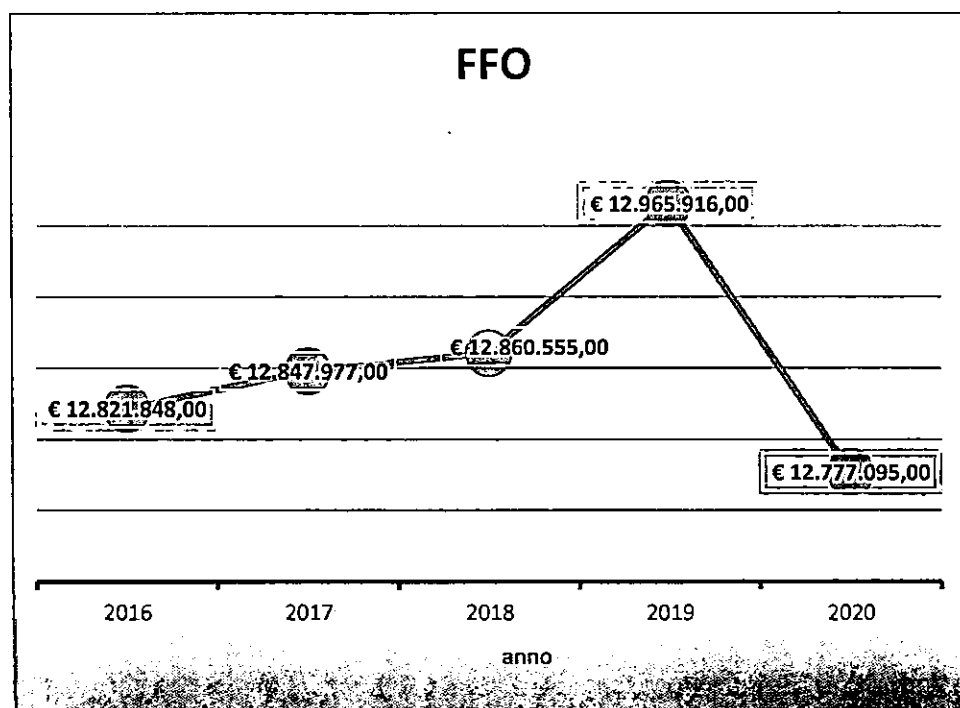
Trattandosi di una Università statale, l'Ateneo può contare su un fondo di finanziamento a carico del bilancio statale (anno 2020) delle spese per il funzionamento e le attività istituzionali, comprese le spese per il personale docente, ricercatore e non docente, per la manutenzione ordinaria delle strutture accademiche e per la ricerca scientifica, pari a € 12.777.095 ridotto dell'1% della quota base rispetto all'anno precedente (anno 2019). Tale dato non è comprensivo dell'importo relativo alla programmazione Triennale 2019-2021 (DM n.989 del 25 ottobre 2019 *Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*). Pertanto nell'ambito dei trasferimenti statali, la voce di maggior peso è costituita dal Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO).

Al momento non si è a conoscenza dell'ammontare dell'FFO 2020.

Nel 2020, l'importo della quota premiale sarà definito sulla base della Programmazione Triennale 2019-2021, oltre che sulle politiche di reclutamento ed una residuale percentuale sulla base dei risultati della didattica soprattutto in riferimento alla parte internazionale e un'ultima minore percentuale in base al numero degli studenti regolarmente iscritti.

Il grafico in calce rappresenta il *trend* dell'FFO 2016- 2020:





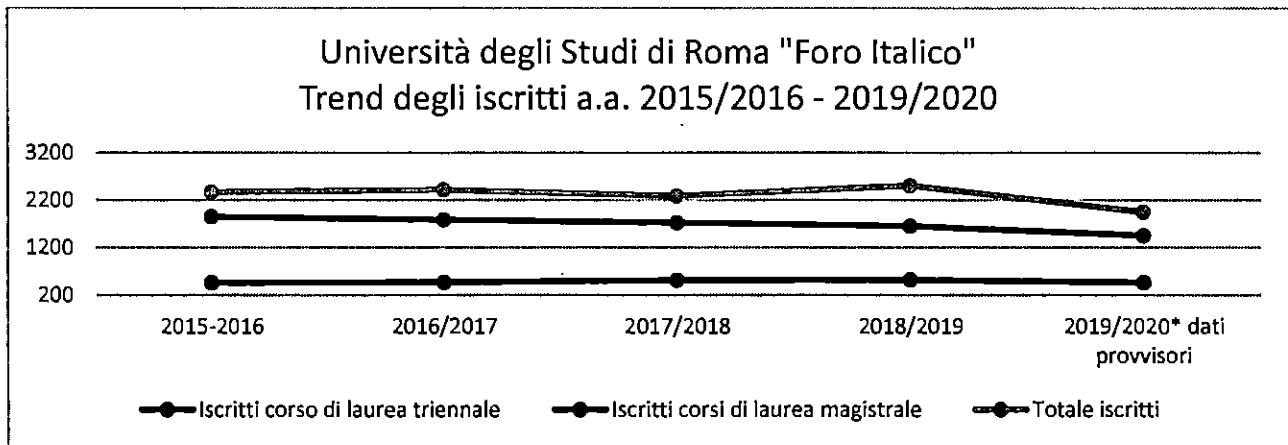
Dal grafico si evince che a partire dal 2016 l'Ateneo ha registrato un FFO stabile, in virtù anche alla quota premiale che l'ateneo ha ottenuto grazie alla valutazione della qualità della ricerca e della didattica e piani straordinari che sono stati consolidati nella quota base.

Il decremento dell'anno 2020 è conseguente al taglio dell'1% della quota base rispetto all'anno 2019 effettuato prudenzialmente dall'amministrazione.

### **PROVENTI PROPRI**

Nel 2020 i proventi propri ammonteranno a € 4.286.807,19 derivanti per la maggior parte da proventi per la didattica, di cui € 3.348.299,41 relativi ai contributi degli studenti iscritti all'A.A. 2019/20 ai Corsi di Laurea attivi presso l'Ateneo e in parte, ai contributi degli studenti iscritti ai Corsi di Sostegno A.A. 2019/2020 e ai Corsi CLIL. La previsione relativa alle entrate contributive è stata effettuata sulla base dei dati degli iscritti per l'AA 2019/2020 seguendo l'ottica prudenziale, che, negli anni passati ha mostrato un buon margine di attendibilità. Si evidenzia, inoltre, l'attivazione del terzo canale nel Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive con una previsione di iscritti pari a 80 e l'apertura del Corso dedicato agli atleti della Federazione Italiana Sport Equestri di circa 30 studenti.

In particolare, il grafico che segue è esplicativo del *trend* degli studenti iscritti ai differenti Corsi di Laurea nell'arco degli A.A. 2015 -2020:



Dal grafico emerge un costante numero di iscritti come nel corso degli ultimi anni, un chiaro apprezzamento da parte degli studenti, se non altro per quanto riguarda il favorevole rapporto tra domanda e offerta. Il dato complessivo sul grado di "successo" dell'offerta formativa è incoraggiante, almeno se si guarda al rapporto tra le domande di partecipazione e il numero di immatricolati all'inizio di ogni anno accademico. L'offerta formativa fondante e più fortemente caratterizzante dell'Ateneo è il Corso di Laurea di I° livello in "Scienze Motorie e Sportive". L'Ateneo, inoltre, annovera quattro distinti Corsi di Laurea Magistrale che, anche se con le dovute differenze, rappresentano una parte consistente e consolidata dell'offerta formativa. Nel grafico il dato 2019/2020 è provvisorio in quanto non sono riportati gli iscritti ai Corsi di Sostegno (l'immatricolazione avverrà nel corso dell'anno 2020 e per i Corsi di Laurea Magistrale è in via di completamento).

Nei proventi propri, oltre ai proventi per la didattica, sono calcolati anche i proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico per € 74.873,95 e proventi da ricerche con finanziamenti competitivi per un importo pari a € 863.633,83, principalmente *Erasmus Plus*.

#### *Gli Indicatori Previsti Dal D.Lgs 49/2012*

Il D.lgs. 49/2012, al fine di assicurare il rispetto dei limiti massimi delle spese di personale e delle spese per l'indebitamento nonché la sostenibilità e l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale delle Università, ha introdotto due indicatori di spesa ed ha definito nuovi limiti massimi che le Università devono rispettare per le spese di personale e per l'indebitamento ai fini della quantificazione delle possibilità di reclutamento in funzione delle cessazioni avvenute.

Per l'anno 2017 vige il DPCM 31 dicembre 2014, pubblicato nella GU n. 66 del 20 marzo 2015, come modificato dall'articolo 1, comma 303, lettera c), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49".

L'assegnazione del contingente delle assunzioni è effettuata con decreto del MIUR, tenuto conto dei valori raggiunti dall'Ateneo, anche in riferimento agli indicatori previsti dal D. lgs 49/12.

Per l'illustrazione sono riportati i dati utilizzati dal sistema PROPER (sistema informatico messo a punto dal Cineca sotto la direttiva del MIUR) utili al MIUR per effettuare verifiche e monitoraggi di propria competenza in ambito organizzativo, contabile e gestionale. Ai fini di una più chiara lettura delle informazioni si evidenzia come alcuni dati utilizzati dal PROPER non corrispondono ai valori contabili sintetizzati nel budget in quanto per la definizione degli indicatori, quali quelli previsti dal D.LGS 49/2012, il PROPER impiega differenti parametri che verranno specificati e dettagliati in seguito. L'FFO riportato nelle tabelle comprende anche gli ulteriori finanziamenti MIUR come borse di dottorato, interventi a favore dei disabili, fondo giovani e orientamento.

Si sottolinea, inoltre, che i dati qui riportati andranno verificati a consuntivo successivamente alla definizione del documento di programmazione del fabbisogno di personale.

**L'indicatore di sostenibilità delle spese di personale per il 2020** calcolato con i parametri PROPER, è il seguente:

<b>Determinazione indicatore spese di personale 2020 art. 5 D.Lgs.49/2012</b>	
Docenti a tempo indeterminato	€ 4.835.078,50
Dirigenti e PTA a tempo indeterminato	€ 4.029.996,53
Docenti a tempo determinato	€ 400.321,81
Dirigenti e PTA a tempo determinato	€ 0,00
Direttore Generale	€ 184.093,00
Fondo Contrattazione	€ 766.604,22
Contratti di Insegnamento	€ 130.000,00
tot.	<b>€ 10.346.094,05</b>
FFO 2020	€ 13.257.951,00
Programmazione triennale	€ 0,00
Tasse e contributi	€ 2.362.811,41
tot.	<b>€ 15.620.762,41</b>
<b>incidenza percentuale</b>	<b>66%</b>

Il Trend Indicatore di sostenibilità delle spese di personale è il seguente:

Parametri di monitoraggio	2016	2017	2018	2019	2020
Indicatore di sostenibilità delle spese di personale	60,45%	60,13%	63,36%	65%	66%

L'incremento dell'indicatore di sostenibilità è dovuto soprattutto alla previsione delle nuove assunzioni per l'anno 2020 del personale docente e non docente.

Per ciò che attiene l'indice di indebitamento va evidenziato che l'Ateneo non ha contratto mutui e prestiti, pertanto l'indicatore risulta essere pari a 0.

L'altro indicatore rilevante è l'indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziario (ISEF) che viene calcolato come rapporto della somma tra spese del personale e oneri di ammortamento, diviso l'82% della somma tra FFO, Fondo di programmazione Triennale e Contribuzione netta studenti, sottratti i fitti passivi. Il valore ottimale indicato dal Ministero è maggiore di 1. Per il 2020 tale indicatore risulta pari a 1,20. Anche in questo caso trattasi di un dato da verificare in sede di Bilancio consuntivo.

indicatore isef 2020	
FFO 2020	€ 13.257.951,00
programmazione triennale	€ 0,00
entrate contributive	€ 2.362.811,41
fitti passivi	€ 65.000,00
tot.	€ 15.685.762,41
82% entrate complessive nette	€ 12.862.325,18
spese per il personale	€ 10.346.094,05
oneri di ammortamento	€ 364.096,77
tot.	€ 10.710.190,82
%	1,20